

Duemila studenti luav ricreano Porto Marghera

Compiono quindici anni i workshop di architettura dell'Università luav di Venezia (WaVe), l'appuntamento che ogni estate coinvolge 2000 studenti, dal primo al terzo anno di studi, in un grande campus internazionale di progettazione guidata da 30 fra i migliori architetti e studi di architettura attivi in Italia e all'estero. Quest'anno architetti e studenti sono chiamati a confrontarsi e a lavorare sulla trasformazione di Porto Marghera, alla vigilia del centenario (nel 2017) della creazione della zona industriale e in un momento in cui quell'area è tema di riflessione per l'intera città. Wave si terrà nell'ex-cotonificio a Santa Marta e ai Magazzini Ligabue e si concluderà il 15 luglio con la presentazione di 30 progetti su Marghera, tra i quali gli stessi studenti voteranno un vincitore, e alcune idee sull'intera area che verranno esposte nella sede dei Tolentini. Ieri l'inaugurazione dei workshop, per la prima volta nell'aula magna dei Tolentini con il sindaco Luigi Brugnaro, l'assessore regionale al Territorio, cultura e sicurezza Cristiano Corazzari, il presidente della Biennale Paolo Baratta, Tommaso Santini e Maria Chiara Tosi, rispettivamente AD e vicepresidente di Vega Parco Scientifico e Tecnologico. «Porto Marghera è una delle aree in via di trasformazione più straordinarie d'Europa - ha spiegato il rettore Alberto Ferlenga -. Per la terza volta progettisti provenienti da tutta Europa, dalle Americhe, dall'Africa, dall'Asia, si impegneranno per immaginare un futuro per questo luogo. L'area ridefinita può candidarsi a divenire un punto di forza europeo che continua a produrre lavoro». Della stessa idea il sindaco Luigi Brugnaro. «Ucciderò chi mi propone di trasformare Porto Marghera in un parco - ha detto scherzosamente -. Dobbiamo far ritornare l'area produttiva. La classe dirigente ha colpevolmente lasciato 2200 ettari di terreno all'abbandono e al degrado. La questione di Porto Marghera va affrontata e risolta: stiamo lavorando con il ministero dell'Ambiente e la Regione Veneto per fare in modo che le bonifiche che ancora restano da fare procedano di pari passo con il rilancio delle attività produttive dell'area». © riproduzione riservata.

XII Marghera **MARCON** IL GAZZETTINO Martedì 28 giugno 2016

MARGHERA
Spettacoli alla Fenice, ancora disponibili biglietti a prezzo ridotto

Duemila studenti luav ricreano Porto Marghera

MARGHERA - Anziani disponibili sono ingegneri e architetti di Porto Marghera e Malinconica che vogliono restituire alla città la sua anima industriale. La Fenice per le arti, l'assessorato regionale al territorio, il sindaco Luigi Brugnaro, il presidente della Biennale Paolo Baratta, Tommaso Santini e Maria Chiara Tosi, rispettivamente AD e vicepresidente di Vega Parco Scientifico e Tecnologico.

MARGHERA - Anziani disponibili sono ingegneri e architetti di Porto Marghera e Malinconica che vogliono restituire alla città la sua anima industriale. La Fenice per le arti, l'assessorato regionale al territorio, il sindaco Luigi Brugnaro, il presidente della Biennale Paolo Baratta, Tommaso Santini e Maria Chiara Tosi, rispettivamente AD e vicepresidente di Vega Parco Scientifico e Tecnologico.

MARGHERA - Anziani disponibili sono ingegneri e architetti di Porto Marghera e Malinconica che vogliono restituire alla città la sua anima industriale. La Fenice per le arti, l'assessorato regionale al territorio, il sindaco Luigi Brugnaro, il presidente della Biennale Paolo Baratta, Tommaso Santini e Maria Chiara Tosi, rispettivamente AD e vicepresidente di Vega Parco Scientifico e Tecnologico.

MARGHERA - Anziani disponibili sono ingegneri e architetti di Porto Marghera e Malinconica che vogliono restituire alla città la sua anima industriale. La Fenice per le arti, l'assessorato regionale al territorio, il sindaco Luigi Brugnaro, il presidente della Biennale Paolo Baratta, Tommaso Santini e Maria Chiara Tosi, rispettivamente AD e vicepresidente di Vega Parco Scientifico e Tecnologico.